

RIO LOSA franco-fine su scheletrico-sabbiosa RLS1

Distribuzione geografica e pedoambiente

La serie RIO LOSA in fase tipica è presente in sinistra idrografica del torrente Casternone, tra gli abitati di Givoletto (TO) e Brione (TO); più limitatamente presso i laghi di Caselette (TO), a Stupinigi (TO), a Lessolo (TO) e a Viverone (TO). La serie si sviluppa su depositi fluviali e fluvio-palustri derivanti da materiali serpentinitici in superfici molto appiattite di conoide. L'ambiente di sedimentazione di questi depositi già notevolmente alterati può aver trovato condizioni di pedogenesi di tipo palustre e/o lacustre (caso dei laghi di Caselette) per sbarramenti fluvio-glaciali, demoliti successivamente. Per la limitata fertilità di questa serie l'agricoltura ha caratteri di marginalità: prevalgono le colture cerealicole in rotazione ma vi sono ampiamente diffusi gli incolti, la pioppicoltura e i boschi naturali governati prevalentemente a ceduo.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli RIO LOSA in fase tipica sono caratterizzati da scarsa profondità e drenaggio molto lento, causato da una falda idrica superficiale che origina evidenti caratteri di idromorfia già nel primo orizzonte, riducendo ampiamente le possibilità di utilizzo agricolo. Infatti anche la disponibilità di ossigeno imperfetta, oltre che alla permeabilità moderatamente bassa, rendono difficile la coltivazione di questa serie.

Profilo: Il topsoil dei suoli RIOLOSA è 15-20 cm profondo, ha colore bruno-grigiastro molto scuro, tessitura franca, scheletro assente. Il subsoil risulta di colore da nero a grigio (più in profondità), la tessitura da franco-fine a franco-grossolana (più in profondità), scheletro molto abbondante da 60 cm in profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Humaquept, fine-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF570022

Localizzazione: I.R.C.C. - CANDIOLO (TO)

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Fustaie latifoglie con ceduo dominato

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

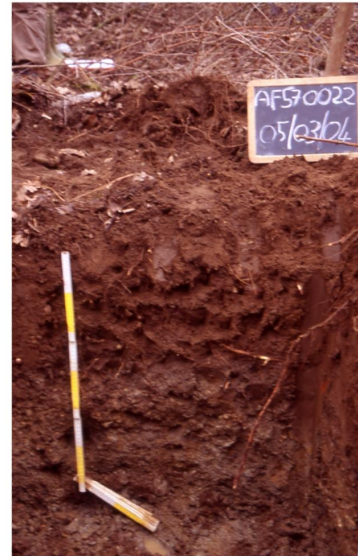
Orizzonte L : 3 - 1 cm; umido. Orizzonte Fz : 1 - 0 cm; umido.

Orizzonte A : 0 - 5 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma arrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 65 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare fine di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 30/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento nessuno; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bw : 5 - 26 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma arrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 25 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento nessuno; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 26 - 40 cm; umido; colore grigio (2,5Y 5/1); screziature 10 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite diffuso, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/6); tessitura franca; scheletro 36 % , di forma arrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 120 mm, non alterato; struttura poliedrica angolare fine di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento nessuno; radicabilità 64 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Cg : 40 - 70 cm; saturo; colore grigio (2,5Y 6/1); screziature 15 % , con dimensioni medie di 8 mm, con limite diffuso, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/8); tessitura sabbioso franca; scheletro 40 % , di forma arrotondata con diametro medio di 4 mm e diametro massimo di 50 mm, non alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento nessuno; radicabilità 60 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ah-Bg-BCg-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
STP1		Aquic Dystrustept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

23/03/2026

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal nome del corso d'acqua omonimo.

Note

Necessario lo scavo di un profilo nella zona di ASTAPO

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta a causa dei fenomeni di idromorfia.

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

L'idromorfia riduce la disponibilità d'ossigeno per gli apparati radicali.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

70 mm

Ridotta dallo scheletro e tessiture grossolane principalmente presenti negli orizzonti più profondi.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Il contenuto di limo in superficie può talvolta generare fenomeni di incrostamento superficiale, soprattutto in punti con carente sostanza organica superficiale.

Fertilità

Moderata

Il substrato prevalentemente serpentinitico su cui si sviluppano può determinare squilibri legati all'eccesso di Mg nelle superfici di scambio a scapito del Ca.

Rischio di deficit idrico

Assente

Aree con pendenze subpianeggianti e con scarsa pietrosità superficiale, ma quantità variabili di scheletro in superficie possono apportare problemi agli organi rotanti.

Lavorabilità

Moderata

Aree con pendenze subpianeggianti e con scarsa pietrosità superficiale, ma quantità variabili di scheletro in superficie possono apportare problemi agli organi rotanti.

Tempo di attesa

Medio

La tessitura fine in superficie può rallentare il drenaggio e quindi aumentare i tempi d'attesa per il ritorno in campo dei mezzi agricoli.

Percorribilità

Moderata

Nei giorni subito successivi alle precipitazioni possono verificarsi perdite di trazione dei mezzi agricoli.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Tessiture fini in superficie riducono la capacità protettiva superficiale, al contempo favoriscono un alto potenziale di adsorbimento insieme al discreto tenore di sostanza organica.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

In profondità aumenta notevolmente la frazione di sabbia, abbassando notevolmente la capacità protettiva profonda, ma comunque la tessitura più fine in superficie e il buon tenore in sostanza organica favoriscono un alto potenziale di adsorbimento.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

A causa delle basse capacità protettive.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

L'idromorfia riduce la capacità d'uso di questi suoli.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Mancano riferimenti analitici.

Cenni sulla gestione di suoli:

L'accentuato ristagno idrico, soprattutto nei periodi piovosi, e la ridotta profondità utile sono limitazioni serie che impediscono la normale coltivazione agraria. Sono consigliabili usi alternativi a prato o a pioppo o arboricoltura da legno (2080/92/EC).

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*